

RESOCONTO RIUNIONE DELLA COMMISSIONE ARCONET DEL 14 DICEMBRE 2022

Il giorno 14 dicembre 2022, alle ore 11,00, si è riunita, in modalità video-conferenza, la Commissione ARCONET di cui all'articolo 3-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 corretto e integrato dal decreto legislativo n. 126 del 2014.

Ordine del giorno:

- 1) **Approfondimenti riguardanti il piano triennale dei fabbisogni di personale ai fini dell'adeguamento dell'allegato 4/1 alla disciplina del PIAO**
- 2) **Proposta di aggiornamento della parte seconda dell'allegato 14 (glossario missioni e programmi), predisposta dall'apposito gruppo di lavoro in considerazione delle necessità delle statistiche ambientali presentate dall'ISTAT nel corso della riunione del 15 giugno**
- 3) **Approfondimenti riguardanti la rappresentazione nello Stato Patrimoniale delle disponibilità liquide diverse da quelle relative al conto di tesoreria principale, ai fini dell'aggiornamento dell'allegato 4/3**
- 4) **Proposta di adeguamento dell'allegato 4/2 all'adozione degli ordinativi informatici emessi secondo lo standard Ordinativo Informatico emanato dall'AGID, in attuazione dell'art. 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge n. 196 del 2009**

AMMINISTRAZIONE	Nomi	Riunione del 14 dicembre 2022
MEF -RGS Presidente	Salvatore Bilardo	assente
MEF -RGS	Cinzia Simeone	
MEF -RGS	Paola Mariani	
MEF -RGS	Daniela Collesi	assente
MEF -RGS	Pier Paolo Trimarchi	
MEF -RGS	Sonia Caffù	
MEF -RGS	Ivana Rasi	assente
MEF -RGS	Lamberto Cerroni	assente
MEF -RGS	Marco Carfagna	
MEF -RGS	Andrea Taddei	
PCM - Affari Regionali	Andreana Valente	assente

PCM - Affari Regionali	Francesco Marcello Germanò	
M. Interno	Massimo Tatarelli	assente
M. Interno	Fabio Passerini	
M. Interno	Andrea Intagliata	
M. Interno	Marcello Zottola	
M. Interno	Roberto Pacella	
M. Interno	Antonio Colaianni	
Corte dei conti	Luigi Di Marco	
Corte dei conti	Filippo Izzo	assente
Istat	Gerolamo Giungato	assente
Istat	Grazia Scacco	
Istat	Susanna Riccioni	assente
Istat	Luisa Sciandra	assente
Regione a statuto ordinario	Antonello Turturiello	
Regione a statuto ordinario	Claudia Morich	
Regione a statuto ordinario	Onelio Pignatti	
Regione a statuto ordinario	Marco Marafini	assente
Regione a statuto speciale	Marcella Marchioni	
Regione a statuto speciale	Elsa Ferrari	
UPI	Francesco Delfino	assente
UPI	Luisa Gottardi	assente
ANCI	Alessandro Beltrami	assente
ANCI	Riccardo Mussari	
ANCI	Giuseppe Ninni	assente
ANCI	Roberto Colangelo	assente
OIC	Marco Venuti	assente
CNDC	Marco Castellani	
CNDC	Paolo Tarantino	

CNDC	Andrea Ziruolo	
CNDC	Davide Di Russo	
ABI	Rita Camporeale	assente
ABI	Alessandra Di Iorio	
Assosoftware	Roberto Bellini	assente
Assosoftware	Laura Petroccia	

Ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del DM 16 dicembre 2014 concernente le modalità di organizzazione e di funzionamento della Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno, su invito dei rappresentanti della RGS, partecipa alla riunione il dr. Francesco Radicetti della Presidenza del Consiglio dei ministri – Funzione pubblica, in quanto esperto della materia.

Dopo aver salutato i partecipanti alla riunione, considerato che il Presidente della Commissione, per improrogabili impegni istituzionali non potrà partecipare, si dà inizio alla riunione anticipando l'esame del punto 3) all'ordine del giorno in attesa del superamento di alcuni problemi tecnici di collegamento alla riunione del rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri – Funzione pubblica.

3) Approfondimenti riguardanti la rappresentazione nello Stato Patrimoniale delle disponibilità liquide diverse da quelle relative al conto di tesoreria principale, ai fini dell'aggiornamento dell'allegato 4/3

La richiesta di approfondimento all'esame della Commissione Arconet ha per oggetto gli effetti sull'attivo dello Stato Patrimoniale derivanti dalle modalità di contabilizzazione degli incassi versati sui conti correnti e postali diversi dal conto di tesoreria principale.

Com'è noto, le scritture contabili degli enti territoriali considerano "incassate" solo le somme versate nel conto di tesoreria principale e rilevano gli incassi effettuati su altri conti correnti solo a seguito del riversamento della liquidità nel conto di tesoreria principale.

Per effetto di tale modalità di registrazione, alla fine dell'esercizio le scritture contabili non rilevano la riduzione dei crediti correlata alle entrate incassate negli altri conti correnti e postali dopo l'ultimo riversamento dell'anno al conto di tesoreria principale. Conseguentemente, lo Stato patrimoniale riporta nell'attivo:

- a) tra i crediti, le entrate non accertate per cassa, ancorché già incassate negli altri conti bancari e postali;
- b) tra le disponibilità liquide, gli incassi correlati ai crediti di cui alla lettera a), risultanti dagli estratti conti al 31 dicembre

Indipendentemente dalla dimensione del fenomeno, si propone di aggiornare l'allegato 4/3 al d.lgs. n. 118 del 2011 per evitare la formazione di tali duplicazioni, preferibilmente individuando a tal fine operazioni di natura contabile.

Al riguardo, i rappresentanti del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili ricordano che la voce dello Stato Patrimoniale "Altri depositi bancari e postali"

comprende anche i depositi presso la Cassa Depositi e Prestiti spa, costituiti dai finanziamenti concessi agli enti e giacenti su conti intestati all'ente, per i quali sia i principi contabili sia la matrice di transizione indicano con precisione le modalità di contabilizzazione escludendo sia il rischio di duplicazione delle voci dell'attivo, sia il ricorso a scritture extracontabili.

Il rappresentante delle regioni precisa che, per la propria esperienza, il 95% per cento circa delle entrate delle regioni versate negli altri conti bancari e postali sono accertate per cassa e che, per tale motivo, non determinano una duplicazione delle voci dell'attivo. Concorda in ogni caso sull'opportunità di aggiornare il principio contabile applicato previo attento esame del fenomeno. Anche il rappresentante dell'ANCI ritiene necessario aggiornare i principi contabili e propone di sottoporre la questione al gruppo di lavoro costituito presso la Commissione ARCONET per gli approfondimenti riguardanti la contabilità economico patrimoniale. La proposta di aggiornamento predisposta dal gruppo di lavoro sarà poi sottoposta all'esame della Commissione.

La Commissione ARCONET accoglie la proposta e rinvia l'approfondimento al sottogruppo di lavoro richiamato.

1) Approfondimenti riguardanti il piano triennale dei fabbisogni di personale ai fini dell'adeguamento dell'allegato 4/1 alla disciplina del PIAO

Il Regolamento recante la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), approvato dal DM 30 giugno 2022, n. 132, dedica un apposito articolo al rapporto tra il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i documenti di programmazione finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, stabilendo che *“il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto”* (art. 8, comma 1).

L'art. 7 del medesimo decreto prevede che il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il successivo art. 8 comma 2, precisa che *“in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”*.

Al fine di quantificare le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi dell'ente, il DUP deve fare necessariamente riferimento alle risorse umane disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente necessaria per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e alla sua evoluzione nel tempo.

Risulta pertanto evidente che, in occasione dell'approvazione del DUP e del bilancio di previsione, gli enti non possono fare riferimento al Piano triennale dei fabbisogni di personale definito nell'ultimo PIAO adottato che riguarda il triennio che decorre dall'esercizio in corso.

Per consentire la determinazione delle risorse finanziarie relative alla spesa di personale del triennio successivo è necessario che nel DUP sia inserita la programmazione triennale del personale (aggiornata rispetto all'ultimo PIAO adottato), eventualmente rinviando le indicazioni analitiche non necessarie per la quantificazione delle risorse finanziarie al successivo PIAO.

Ciò premesso, al pari di quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del DM 30 giugno 2022 per la sottosezione a) sul valore pubblico della Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione che, per gli enti locali, fa riferimento alle previsioni generali contenute nella Sezione strategica del documento unico di programmazione, anche per la sottosezione della Sezione Organizzazione e Capitale umano del PIAO riguardante il piano triennale del fabbisogno del personale, gli enti locali devono fare riferimento alle indicazioni del DUP riguardanti la programmazione triennale dei fabbisogni di personale.

Al riguardo, il rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri, invitato in qualità di esperto, condivide la necessità di definire un collegamento tra il PIAO e i documenti di programmazione degli enti territoriali, che ad oggi manca, e segnala che, a tal fine, è in atto una raccolta delle proposte correttive per favorire l'allineamento e l'aggiornamento del PIAO anche con riferimento alla verifica dei fabbisogni.

Anche per tali motivazioni solo dal prossimo anno è previsto il funzionamento del portale e l'allineamento dinamico della documentazione inviata.

I rappresentanti del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili rappresentano la necessità di un chiarimento a beneficio sia degli enti, sia degli organi di revisione, con particolare riguardo al rischio che la programmazione riguardante la spesa di personale intervenga successivamente all'approvazione del bilancio.

Al riguardo, ricordano che l'organo di revisione è chiamato anche ad esprimersi sul fabbisogno di personale, sulla sostenibilità in itinere e sull'equilibrio pluriennale senza il fabbisogno di personale.

La rappresentante dell'Assosoftware richiama l'attenzione anche sulla necessità di coinvolgere le società informatiche sull'avvio del portale.

Dal dibattito emerge la necessità di adeguare l'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011 alla disciplina del PIAO, precisando che il DUP deve continuare a comprendere la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale e, nelle more dell'aggiornamento, di fornire tempestivamente una prima indicazione agli enti e agli organi di revisione.

Al riguardo si rappresenta che i rappresentanti dell'UPI, nel comunicare l'impossibilità a partecipare alla riunione odierna, hanno segnalato di condividere le proposte di adeguamento del DUP anticipate in occasione della convocazione della riunione.

Tale impostazione trova d'accordo i rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei ministri e i rappresentanti dell'ANCI che comunque ritengono necessario individuare puntualmente le informazioni da inserire nei documenti di programmazione.

Il rappresentante del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili ribadisce la necessità di fornire regole chiare agli enti, anche per consentire agli organi di revisione di assolvere alla prevista asseverazione che può avvenire solo con riferimento a documenti definitivamente approvati.

Pertanto, in conclusione, si concorda sulla necessità di proseguire con ulteriori riflessioni e approfondimenti al fine di formulare la proposta di aggiornamento del principio contabile applicato e, in vista dell'approvazione dei bilanci di previsione 2023-2025, si concorda altresì

sulla necessità di pubblicare una apposita FAQ sul sito ARCONET della Ragioneria Generale dello Stato.

2) Proposta di aggiornamento della parte seconda dell'allegato 14 (glossario missioni e programmi), predisposta dall'apposito gruppo di lavoro in considerazione delle necessità delle statistiche ambientali presentate dall'ISTAT nel corso della riunione del 15 giugno

Il secondo punto all'ordine del giorno riguarda la proposta di aggiornamento dell'allegato 14 al d.lgs. n. 118 del 2011 concernente il glossario delle missioni e dei programmi, predisposta dal gruppo di lavoro appositamente costituito per rispondere alle esigenze conoscitive delle statistiche ambientali.

I rappresentanti dell'ISTAT, scusandosi, chiedono il rinvio del punto all'esame, al fine di verificare la completezza della documentazione trasmessa alla Commissione Arconet.

La Commissione accoglie la richiesta e il punto all'esame della riunione odierna viene rinviato alla prossima riunione.

3) Proposta di adeguamento dell'allegato 4/2 all'adozione degli ordinativi informatici emessi secondo lo standard Ordinativo Informatico emanato dall'AGID, in attuazione dell'art. 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge n. 196 del 2009

Il terzo punto all'ordine del giorno prevede l'esame della proposta di aggiornamento del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, in particolare del paragrafo 11.6, al fine di eliminare i riferimenti all'OIL a seguito dell'introduzione dell'obbligo di ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard informatico OPI emanato da Agid, previsto dall'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Con riferimento alla proposta di eliminare il seguente periodo *“Nel caso di gestioni informatizzate si richiamano le linee guida (gestione Arconet) della circolare ABI n. 36 dicembre 2013 e della circolare AgID n. 64 del 15 gennaio 2014 evidenziando la parte in cui è riportato che l'informazione “codifica bilancio” è unica (non multipla) a livello di documento (mandato/reversale), significando che il documento (mandato/reversale) ha un'unica codifica di bilancio che viene imputata a tutti i sub associati (beneficiari/versanti)”* interviene la rappresentante dell'ABI per segnalare che i tesoriere continuano verificare il rispetto di tale prescrizione e che pertanto la modifica del principio contabile potrebbe comportare delle criticità per i tesoriere.

Al riguardo si osserva che le modalità di compilazione degli OPI sono disciplinate dallo Standard emanato da Agid, per cui le indicazioni al riguardo, presenti negli allegati al d.lgs. n. 118 del 2011, sono irrilevanti. Pertanto, la proposta di modifica viene condivisa a meno dei risultati di eventuali ulteriori approfondimenti ABI.

Al termine della riunione i rappresentanti delle Regioni comunicano che la Conferenza dei Presidenti delle Regioni ha designato le Regioni Campania, Liguria e Lombardia per la sperimentazione del progetto “Approvazione del rendiconto trasmesso alla BDAP”, e per il gruppo di lavoro costituito presso la Commissione Arconet per dare attuazione all’art. 16, comma 9-ter, del DL 9 agosto 2022, n. 115.

Viene colta l’occasione per comunicare alla Commissione che l’UPI ha designato a partecipare alla sperimentazione la Provincia di Bergamo e la Provincia di Vibo Valentia, mentre sono pervenute le candidature spontanee da parte del Comune di Figline Valdarno e del Comune di Roseto degli Abruzzi. La sperimentazione sarà presentata agli enti il prossimo 21 dicembre.

Prima di chiudere la riunione si porgono gli auguri di serene festività anche a nome del Presidente della Commissione e si concorda che la prossima riunione della Commissione ARCONET è confermata il giorno 18 gennaio 2023 e la successiva sarà convocata il giorno 15 febbraio 2023.

La riunione termina alle ore 13,25.